

COMUNE DI MEZZANO



COMUNE DI MEZZANO

Prot. 0001779 del 29/04/2020

Class. 4



Provincia di Trento

Relazione dell'Organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione 2019*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio
finanziario 2019*

L'Organo di revisione

MARCO DOFF SOTTA

Via Nazionale, 29 – 38050 Imèr (TRENTO)

Telefono 328.7038931

Posta elettronica doffsotta.marco@gmail.com

PEC marco.doffsotta@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	21
VERIFICA CONGRUITÀ FONDI	22
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	23
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	24
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	24
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	30
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	30
CONCLUSIONI	30

VERBALE SUL RENDICONTO 2019 COMUNE DI MEZZANO

VERBALE N. 5/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D. Lgs.118/2011;
- dello statuto del Comune e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Mezzano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Imèr, lì 28 aprile 2020



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Marco Doff Sotta, revisore nominato con delibera consiliare n. 40 del 21.12.2018

- ♦ ricevuta in data 10 aprile 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della Giunta comunale n. 43 del 22 aprile 2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 che differisce al 31 maggio 2020 il termine di adozione del rendiconto 2019 in seguito all'emergenza COVID-19;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II - ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'Organo consiliare n. 5 del 28 marzo 2018;
- ♦ visto il l'art. 80 dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige;
- ♦ vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;
- ♦ visto il nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.;
- ♦ considerato il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2019;
- ♦ preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, il D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- ♦ preso atto che la L.P. n. 18/2015 precedentemente citata individua, al Capo II, gli articoli del D. Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che trovano applicazione agli enti locali provinciali e, al contempo, stabilisce che «in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale»;
- ♦ preso atto della delibera consiliare n. 28 del 24 ottobre 2018 con la quale l'Ente si è avvalso della facoltà di rinvio al 2020 dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale e dell'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del D. Lgs 267/2000;
- ♦ preso atto della delibera consiliare n. 25 del 29 luglio 2019 con la quale l'Ente ha esercitato il rinvio della tenuta della contabilità economico patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020, come consentito dal comma 2 dell'articolo 232 del D.lgs. 267/2000, ed ha preso atto dell'obbligo di allegazione al rendiconto 2020 della situazione patrimoniale semplificata al 31/12 dell'anno di riferimento con le modalità stabilite da apposito decreto ministeriale;
- ♦ preso atto della delibera consiliare n. 26 del 29 luglio 2019 con la quale l'Ente ha esercitato la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.;
- ♦ considerato che il comma 1 dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, alcuni compiti e attività;
- ♦ considerato che con delibera n. 1952 di data 09 novembre 2015 la Giunta provinciale ha individuato gli ambiti associativi;
- ♦ preso atto che con la succitata delibera l'Ente è stato inserito nell'ambito associativo composto dallo stesso e dai Comuni di Mezzano, Sagron Mis e Canal San Bovo;
- ♦ considerato che il comma 3 dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. prevede che "Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa";

- ♦ considerato che al DUP è allegato il "Progetto per la Gestione associata dei Servizi tra i Comuni di Canal San Bovo, Imèr, Mezzano e Sagron Mis";
- ♦ preso atto che in data 01 giugno 2017 le gestioni associate obbligatorie hanno preso avvio;

RILEVATO CHE

- ♦ l'Ente, in ossequio a quanto previsto dalla normativa, per il 2019 non applica la contabilità economico-patrimoniale quindi non è tenuto ad affiancarla alla contabilità finanziaria armonizzata;
- ♦ l'Ente non è in dissesto;
- ♦ l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- ♦ l'Ente partecipa ad un consorzio di Comuni (*Consorzio dei Comuni Trentini*);
- ♦ l'Ente non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D. Lgs. n. 50/2016;
- ♦ l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. n. 33/2013;
- ♦ l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.
- ♦ dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del TUEL;
- ♦ che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- ♦ che l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D. Lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- ♦ che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- ♦ nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- ♦ nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- ♦ l'Ente non ha quote di disavanzo da recuperare;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Numero variazioni di bilancio totali	12
di cui variazioni di Consiglio	4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	4
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	3
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2019**.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Mezzano registra una popolazione al 31.12.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 1588 abitanti.

L'Organo di revisione, nel predisporre la presente relazione, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati; si rileva altresì l'invio ritardato (il 19/06/2019) dei dati del rendiconto 2018 e si precisa che, comunque, nel periodo compreso tra l'approvazione del rendiconto 2018 e l'invio dei dati non sono state effettuate assunzioni;
- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'Organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del D.L. n. 189/2016;
- non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;
- l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1186 reversali e n. 2014 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da momentanee difficoltà di cassa dovute alla non coincidenza tra il momento dell'incasso delle entrate e il momento del sostenimento delle spese;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento;

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde/non corrisponde alle

risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	276.394,74
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	276.394,74

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 33.223,55	€ 298.296,50	€ 276.394,74
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 33.223,50	€ -	€ -

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 106.478,95	€ 33.223,50	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ 34.471,21	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 106.478,95	€ 67.694,71	€ -
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 38.784,24	€ 67.694,71	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 67.694,71	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ 34.471,21	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 33.223,50	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/ -	Previsioni definitive	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 298.296,50			€ 298.296,50
Entrate Titolo 1.00	+	€ 659.016,50	€ 625.939,22	€ 1.880,28	€ 627.819,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.184.855,94	€ 51.901,71	€ 299.308,66	€ 351.210,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.300.949,65	€ 792.635,01	€ 129.166,63	€ 921.801,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 3.144.822,09	€ 1.470.475,94	€ 430.355,57	€ 1.900.831,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 3.599.110,95	€ 1.448.262,50	€ 268.464,57	€ 1.716.727,07
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 45.889,32	€ 45.889,32	€ -	€ 45.889,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 3.645.000,27	€ 1.494.151,82	€ 268.464,57	€ 1.762.616,39
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 500.178,18	-€ 23.675,88	€ 161.891,00	€ 138.215,12
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ 73.452,00	€ 1.880,28	€ 75.332,28
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 500.178,18	-€ 97.127,88	€ 160.010,72	€ 62.882,84
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 2.773.711,75	€ 957.713,30	€ 332.234,47	€ 1.289.947,77
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ 73.452,00	€ 1.880,28	€ 75.332,28
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 2.773.711,75	€ 1.031.165,30	€ 334.114,75	€ 1.365.280,05
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 2.773.711,75	€ 1.031.165,30	€ 334.114,75	€ 1.365.280,05
Spese Titolo 2.00	+	€ 2.591.358,70	€ 1.100.992,40	€ 461.725,65	€ 1.562.718,05
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 2.591.358,70	€ 1.100.992,40	€ 461.725,65	€ 1.562.718,05
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 2.591.358,70	€ 1.100.992,40	€ 461.725,65	€ 1.562.718,05
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 182.353,05	-€ 69.827,10	-€ 127.610,90	-€ 197.438,00
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 600.000,00	€ 437.925,27	€ -	€ 437.925,27
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 600.000,00	€ 437.925,27	€ -	€ 437.925,27
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 1.571.049,61	€ 480.803,79	€ 34.626,17	€ 515.429,96
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 1.604.815,69	€ 363.461,44	€ 39.315,12	€ 402.776,56
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	-€ 53.294,71	-€ 49.612,63	€ 27.710,87	€ 276.394,74

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per Euro 0,00.

L'Ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta ad Euro 0,00.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ 73.255,40	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	45	54	79
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ 178.504,16
Importo anticipazione non restituita al 31/12	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ 390,28

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2019 è stato di Euro 423.740,94. L'Ente ha quindi rispettato il limite normativo avendo la Giunta autorizzato un'anticipazione massima di Euro 400.000,00. Il ricorso alla stessa è motivato da momentanee esigenze di cassa dovute alla discrepanza temporale tra pagamenti e incassi imputabile alle modalità di erogazione dei trasferimenti da parte della Provincia Autonoma di Trento. Il totale delle varie anticipazioni richieste nel 2019, prontamente reintegrate, è di Euro 437.925,27.

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'Ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D. L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'indicatore per l'anno 2019 è pari a **-6 giorni**.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 232.337,31.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 230.337,31 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 237.864,20 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	232.337,31
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	2.000,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	230.337,31

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	230.337,31
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-7.526,89
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	237.864,20

Conciliazione tra risultati della gestione di competenza e di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 437.418,07
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 394.385,39
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 927.134,51
SALDO FPV	-€ 532.749,12
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 24.545,75
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 18.977,29
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 54.739,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 60.308,17
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 437.418,07
SALDO FPV	-€ 532.749,12
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 60.308,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 327.668,36
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 155.863,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 448.508,48

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	628.500,00	665.865,89	625.939,22	94,00%
Titolo II	415.006,32	303.723,80	51.901,71	17,09%
Titolo III	1.174.608,82	961.518,70	792.635,01	82,44%
Titolo IV	2.281.760,69	1.809.387,95	957.713,30	52,93%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	-

L'Ente ha un ottimo livello di incasso in conto competenza per ciò che concerne le entrate del titolo I e titolo III mentre si riscontrano maggiori difficoltà per quel che riguarda le entrate del titolo II e del titolo IV dovute perlopiù ai tempi di pagamento della Provincia Autonoma di Trento.

Nel 2019 l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1 lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	37.603,73
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.931.108,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.793.695,76
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	38.720,04
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	45.889,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		90.407,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		90.407,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	88.407,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto' (+)/(-)	(-)	7.526,89
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		95.933,89

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	327.668,36
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	356.781,66
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.809.387,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.463.493,19
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	888.414,47
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		141.930,31
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		141.930,31
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		141.930,31
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		232.337,31
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		2.000,00
Risorse vincolate nel bilancio		-
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		230.337,31
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		7.526,89
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		237.864,20

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

		90.407,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	2.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽¹⁾ /(-) ⁽²⁾	(-)	7.526,89
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		95.933,89

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE						
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno ¹)	Risorse accantonate stanziolate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Cap. 10081/1	Fondo crediti di dubbia esigibilità	10.000,00	0,00	2.000,00	2.473,11	14.473,11
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		10.000,00	0,00	2.000,00	2.473,11	14.473,11
Cap. 0/0	Altri accantonamenti	10.000,00	0,00	0,00	-10.000,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		10.000,00	0,00	0,00	-10.000,00	0,00
Totale		20.000,00	0,00	2.000,00	-7.526,89	14.473,11

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Cap. 902218/5/0	Vincoli derivanti da Trasferimenti	Cap. 902218/5/0	INTERVENTO DI RISPRISTINO DEL PAESAGGIO RURALE LOC. MOLAREN SU DELEGA PAT	39.648,00	39.648,00	0,00	23.058,00	16.590,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (i/2)				39.648,00	39.648,00	0,00	23.058,00	16.590,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (i=1+1+2+3+4+5)				39.648,00	39.648,00	0,00	23.058,00	16.590,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	0,00	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impieghi esercizio 2019 finanziati da entrate destinate nell'esercizio o da quote destinate dall'amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019, da cui è stato detratto l'importo delle entrate accertate nell'esercizio o da quote destinate dall'amministrazione	Cancellazione di residui attivi e passivi delle risorse destinate agli investimenti o eliminazione della quota del risultato di esercizio (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
Cap. 0/0	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI	Cap. 0/0	RESIDUI ATTIVI COSTITUITI DA RISORSE DESTINATE -3.598,29 AGLI INVESTIMENTI CANCELLATI AL 31.12.2019	0,00	0,00	0,00	0,00	3.598,29	-3.598,29
Cap. 0/0	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI	Cap. 0/0	RESIDUI PASSIVI FINANZIATI DA RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI CANCELLATI AL 31.12.2019	0,00	0,00	0,00	0,00	-14.778,08	14.778,08
Cap. 0/0	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI	Cap. 0/0	MAGGIORI RESIDUI ATTIVI COSTITUITI DA RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI AL 31.12.2019	0,00	0,00	0,00	0,00	-20.288,30	20.288,30
Cap. 0/0	TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI CONSUNTIVO 2018	Cap. 0/0	VEDI UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE DESTINATO 30.245,31 IN PROSPETTO FINANZIAMENTO OPERE PUBBLICHE	318.265,67	0,00	184.380,28	103.640,08	0,00	30.245,31
Cap. 2/5000	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE IN CONTO CAPITALE	Cap. 1112182/0	SPESE PER PROGETTAZIONE E CONSULENZE TECNICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	-995,41	995,41
Cap. 4115/0	CANONI AGGIUNTIVI DA CONCESSIONI GRANDI DERIVAZIONI B.I.M. L.P. 6/1998	Cap. 0/0		0,00	74.994,77	0,00	0,00	0,00	74.994,77
Cap. 4310/0	EX QUOTA TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI	Cap. 0/0		0,00	161.874,02	0,00	0,00	0,00	161.874,02
Totale				318.265,67	236.868,79	184.380,28	103.640,08	-32.463,50	299.577,60
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									299.577,60

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso del 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 37.603,73	€ 38.720,04
FPV di parte capitale	€ 356.781,66	€ 888.414,47
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 32.591,46	€ 37.603,73	€ 38.720,04
<i>di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza</i>	€ -	€ -	€ -
<i>di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile</i>	€ 31.392,14	€ 29.977,35	€ 33.534,52
<i>di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2</i>	€ -	€ -	€ -
<i>di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti</i>	€ -	€ -	€ -
<i>di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile</i>	€ 1.199,32	€ 7.626,38	€ 5.185,52
<i>di cui FPV da riaccertamento straordinario</i>	€ -	€ -	€ -
<i>di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016</i>	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 749.093,07	€ 356.781,66	€ 888.414,47
<i>di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza</i>	€ 613.178,69	€ 247.061,53	€ 664.042,71
<i>di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti</i>	€ 135.914,38	€ 109.720,13	€ 224.371,76
<i>di cui FPV da riaccertamento straordinario</i>	€ -	€ -	€ -
<i>di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016</i>	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 448.508,48 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				298.296,50
RISCOSSIONI	(+)	797.216,21	3.346.918,30	4.144.134,51
PAGAMENTI	(-)	769.505,34	3.396.530,93	4.166.036,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			276.394,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			276.394,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	687.739,87	1.316.545,63	2.004.285,50
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	75.522,32	829.514,93	905.037,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			38.720,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			888.414,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			448.508,48

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	14.473,11
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	14.473,11
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti	299.577,60
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	134.457,77
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Nel conto del Tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 3.598.661,20	€ 483.531,36	€ 448.508,48
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 55.000,00	€ 20.000,00	€ 14.473,11
Parte vincolata (C)	€ 67.694,71	€ 39.648,00	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ 318.265,67	€ 299.577,60
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 3.475.966,49	€ 105.617,69	€ 134.457,77

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato
- destinato ad investimenti
- libero

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte dispon.	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli invest.
			ECDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00								
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00								
Finanziamento spese di investimento	0,00	0,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00								
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00								
Utilizzo parte accantonata	0,00		0,00	0,00	0,00					
Utilizzo parte vincolata	39.648,00					0,00	39.648,00	0,00		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	288.020,36									288.020,36
Valore delle parti non utilizzate	155.863,00	105.617,69	10.000,00	10.000,00		0,00	0,00	0,00		30.245,31
Valore monetario della parte	483.531,36	105.617,69	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	39.648,00	0,00	0,00	318.265,67

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera della Giunta n. 41 del 08 aprile 2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato/non ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi e pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	1.479.387,62	797.216,21	687.739,87	5.568,46
Residui passivi	899.767,37	769.505,34	75.522,32	-54.739,71

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	15.379,00	39.961,63
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	3.598,29	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	14.778,08
Gestione servizi c/terzi	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	18.977,29	54.739,71

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ 11.678,50	€ 3.509,00	€ 77.752,00	€ 17.607,22	€ 8.995,04
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ 66,00	€ 1.814,28	€ 73.452,00		
	Percentuale di riscossione				0,57%	51,70%			
Tarsu - Tia - Tarl	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -		€ -	€ 15.928,00	€ 49.408,87	€ 22.763,38	€ 5.243,71
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -		€ -	€ 15.928,00	€ 26.645,49		
	Percentuale di riscossione					100,00%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -				€ -	€ 61.329,99	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -				€ -	€ 61.329,99		
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ 127,43	€ 1.535,07	€ 1.806,83	€ 2.668,93	€ 6.045,16	€ 82.960,61	€ 4.419,10	€ 234,36
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 127,43	€ 1.535,07	€ 1.806,83	€ 2.668,93	€ 4.663,51	€ 79.923,16		
	Percentuale di riscossione	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	77,14%			

VERIFICA CONGRUITÀ FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi Euro 14.473,11.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti
- la corrispondente riduzione del FCDE
- l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha fatto ricorso a questo tipo di accantonamento.

Fondo passività potenziali

L'Ente nel 2018 aveva accantonato Euro 10.000,00 a copertura delle passività potenziali derivanti dal Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica dd. 30/07/2018. La Giunta comunale, con deliberazione n. 119 di data 08/08/2018, ha affidato un incarico di assistenza legale ad un consulente per resistere al predetto ricorso e l'accantonamento viene quindi effettuato ai fini della copertura di potenziali oneri derivanti dalla sentenza. La causa si è risolta a favore del comune.

Il risultato di amministrazione non presenta quindi un accantonamento per fondo rischi contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento al fondo in quanto non vi sono aziende e società partecipate in perdita.

Fondo indennità di fine mandato

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento al fondo in quanto non ricorre la fattispecie.

Altri fondi e accantonamenti

Non vi sono altri fondi e accantonamenti.

Fondo di riserva di competenza e cassa

La consistenza del fondo di riserva ordinario, iscritto a bilancio di previsione per Euro 19.997,00, è pari ad Euro 305,69 in quanto, con le delibere di Giunta n. 139 del 23/10/2019, n. 170 del 27/12/2019 sono stati adeguati alcuni capitoli di spesa i cui stanziamenti risultavano insufficienti.

Il fondo di riserva di cassa è pari ad Euro 1.116.917,91 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.805.327,86	1.294.107,95	-511.219,91
203	Contributi agli investimenti	204.192,88	154.053,61	-50.139,27
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	15.331,63	15.331,63
	TOTALE	2.009.520,74	1.463.493,19	-546.027,55

In merito si osserva che la contrazione è dovuta alle dell'organo esecutivo.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL in quanto non utilizza questo strumento di finanziamento avendo provveduto nel 2015 all'estinzione anticipata mediante fondi della Provincia Autonoma di Trento (L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 art. 22).

In relazione ai mutui estinti anticipatamente per Euro 458.893,35, a partire dal 2018 all'Ente è richiesto il rimborso dell'anticipazione provinciale a valere sui trasferimenti di fondi Ex FIM (quota del 2019 Euro 45.889,32).

La Corte dei Conti non ha ritenuto contabilmente corretto indicare nelle entrate del bilancio dell'Ente il trasferimento al netto della quota ed ha sottolineato l'opportunità di inserire la quota annua tra le spese al titolo 4 "Rimborso prestiti" - "Recupero PAT quote estinzione anticipata dei mutui" - lungo tutto il periodo decennale di restituzione, fino a copertura totale. Tale indicazione è stata recepita dalla Provincia Autonoma di Trento e dal comune di Mezzano a partire dall'anno 2018 (circolare del Servizio Autonomie Locali della P.A.T. prot. n. 13562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018).

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dallo stesso.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31 dicembre 2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso al 31 dicembre 2019 contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

W1 (risultato di competenza): Euro 232.337,31

W2 (equilibrio di bilancio): Euro 230.337,31

W3 (equilibrio complessivo): Euro 237.864,20

Per quanto riguarda W2 e W3 si ricorda che ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. f) del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMIS	€ 77.752,00	€ 73.452,00	€ 2.196,87	€ 8.995,04
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 77.752,00	€ 73.452,00	€ 2.196,87	€ 8.995,04

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 30.516,50	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.880,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 15.329,00	
Residui al 31/12/2019	€ 13.307,22	43,61%
Residui della competenza	€ 4.300,00	
Residui totali	€ 17.607,22	
FCDE al 31/12/2019	€ 8.995,04	51,09%

In merito si osserva che i residui attivi di inizio anno si riferiscono ad emissioni di fine 2019 rimosse quasi integralmente i primi giorni del nuovo esercizio.

IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2019 (Euro 585.712,56) sono diminuite di Euro 16.148,64 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (601.861,20).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMIS è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 30.516,50	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.880,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 15.329,00	
Residui al 31/12/2019	€ 13.307,22	43,61%
Residui della competenza	€ 4.300,00	
Residui totali	€ 17.607,22	
FCDE al 31/12/2019	€ 8.995,04	51,09%

In merito si osserva che il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per i proventi da IMIS appare congruo rispetto ai dati storici d'incasso.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 14.450,23	€ 34.750,16	€ 20.159,17
Riscossione	€ 14.450,23	€ 34.750,16	€ 20.159,17

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		sanzioni destinati a	
Anno	importo	% x spesa corr.	
2017	€ -	0,00%	
2018	€ -	0,00%	
2019	€ -	0,00%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

L'Ente ha stipulato una convenzione per il servizio di Polizia Locale in base alla quale detto servizio è gestito dal corpo fino a quel momento operante sul restante territorio della Valle di Primiero. Non sono stanziati proventi di questo tipo in quanto l'accertamento e la riscossione è di competenza del comune capofila Primiero San Martino di Castrozza. All'Ente compete il rimborso della quota parte di spese di gestione del corpo al netto delle sanzioni amministrative riferite al territorio di propria competenza.

Proventi dei beni dell'Ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 (Euro 49.408,87) sono aumentate di Euro 6.674,68 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (Euro 42.734,19). La causa della diminuzione deriva da modifiche contrattuali e disdette di affitti in corso d'anno.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 15.978,00	
Residui riscossi nel 2019	€ 15.928,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 50,00	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 22.763,38	
Residui totali	€ 22.763,38	
FCDE al 31/12/2019	€ 5.243,71	23,04%

In merito si osserva che il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per i proventi legati ai fitti attivi e ai canoni patrimoniali appare congruo rispetto ai dati storici d'incasso.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	672.551,99	610.361,96	-62.190,03
102	imposte e tasse a carico ente	49.328,49	49.237,67	-90,82
103	acquisto beni e servizi	566.229,00	754.027,85	187.798,85
104	trasferimenti correnti	249.770,29	270.866,17	21.095,88
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	500,00	390,28	-109,72
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	986,00	878,10	-107,90
110	altre spese correnti	122.357,11	107.933,73	-14.423,38
TOTALE		1.661.722,88	1.793.695,76	131.972,88

Spese per il personale

La spesa per il personale tiene conto di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2019, che conferma quanto previsto dal precedente Protocollo riferito al 2018, con l'obiettivo di razionalizzare e contenere il costo del lavoro. La normativa nazionale non risulta applicabile agli enti locali della Regione Trentino Alto Adige in quanto è competenza di quest'ultima, e in subordine delle due province, legiferare in materia di ordinamento del personale degli enti locali. Lo stesso D.Lgs. 165/2001 esclude l'applicazione dello stesso alle autonomie speciali.

Il Codice degli Enti Locali non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale e fa riferimento alla sola "Programmazione Pluriennale del personale" che gli enti poi "riversano" nei rispettivi Piani di Miglioramento o simili.

L'Ente, ai sensi della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, esercita in forma associata alcune attività con l'obiettivo del contenimento della spesa. La spesa per redditi di lavoro dipendente tiene conto della convenzione per la gestione associata dei servizi di Segreteria, Finanziario, Tecnico ed Anagrafe con i comuni dell'Ambito Primiero 2.1.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione non ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

Entrate e spese non ricorrenti

L'Ente nel corso del 2019 ha accertato entrate e impegnato spese non ricorrenti come risulta dal seguente prospetto:

Titolo	Tipol.	Categ.	Capit.	Art.	Descrizione	Accertamenti
1	101	6	1011		IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO	77.752,00
TOTALE ENTRATE						77.752,00

Missione	Progr.	Titolo	Macro.	Capit.	Descrizione	Impegni
1	5	2	5	1052129 /504	FPV - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	30.135,61
1	5	2	5	1052138 /5001	FPV - MANUTENZIONE STRADE FORESTALI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	3.771,39
1	6	2	5	1062717	RIMBORSO ONERI DI CONCESSIONE NON DOVUTI O INCASSATI IN ECCESSO	15.331,63
1	7	2	5	7012180 /5003	FPV - PROGETTO BORGHİ E CATASTE E CANZEI ED INIZIATIVE COLLATERALI	28.513,37
TOTALE SPESE						77.752,00

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Piano di miglioramento

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha stabilito che per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti coinvolti in processi di gestione associata/fusione il Piano corrisponde al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione". Quest'ultimo ha come obiettivo finale una riduzione della spesa corrente entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa (teoricamente, quindi, entro il 31 luglio 2019). Con la delibera n. 1952 di data 09 novembre 2015 la Giunta Provinciale ha individuato gli ambiti associativi e l'obiettivo di riduzione delle spese:

COMUNE	Spesa corrente netta da considerare totale (a)	Fabbisogno standard di spesa totale (b)	Fabbisogno standard di spesa efficiente totale (c)	Obiettivo efficientamento teorico (d)	Obiettivo efficientamento effettivo (e)	Obiettivo efficientamento effettivo arrotondato (f)
CANAL SAN BOVO	1.464.859	1.584.595	1.513.338	71.257	7.126	7.100
IMER	863.820	894.134	811.015	83.119	52.805	52.800
MEZZANO	1.111.214	1.086.456	1.018.276	68.181	68.181	68.200
SAGRON MIS	191.470	269.652	149.593	120.059	41.877	41.900
TOTALE AMBITO	3.631.363					170.000

Nella stessa delibera sono stati definiti i criteri e le modalità di svolgimento dei servizi associati.

Con la delibera n. 1228 di data 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha confermato l'obiettivo precedentemente determinato ed ha definito la spesa di riferimento da "aggredire" ossia:

- la segreteria generale, personale e organizzazione;
- la gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- la gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- la gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- l'ufficio tecnico;
- l'urbanistica e alla gestione del territorio;
- l'anagrafe, stato civile elettorale, leva e servizio statistico;
- i servizi relativi al commercio;
- altri servizi generali.

L'aggregato di spesa corrispondente è rappresentato, sostanzialmente, dalla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente dei bilanci comunali.

La delibera stabilisce che «il raggiungimento dell'obiettivo di spesa debba essere verificato prioritariamente sull'andamento pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012». Inoltre la stessa stabilisce che «qualora la riduzione di spesa relativa alla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare».

La scadenza del triennio utile per la verifica dell'obiettivo è stata stabilita nell'anno 2019 considerando «la spesa come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario».

L'Ente, unitamente agli altri comuni soggetti all'obbligo di collaborazione, non ha ottemperato a quanto stabilito dalla norma provinciale ed è stato commissariato con delibera della Giunta Provinciale n. 2074 di data 18 novembre 2016. La Provincia ha nominato Commissario ad acta il dott. Giuliano Sighel il quale ha provveduto a dare avvio alla gestione associata.

In data 01.06.2017 le gestioni associate obbligatorie sono definitivamente partite.

Nel corso del 2018 la Provincia, con apposito prospetto compilato da ogni singolo ente locale, ha effettuato un primo controllo dell'andamento della spesa nei vari bilanci comunali al fine di valutare il livello di raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Il raffronto è stato fatto confrontando i consuntivi al 2012 e al 2017. L'Ente risulta aver rispettato l'obiettivo di contenimento della spesa per il periodo 2012-2017.

L'Ente, pur considerando il 2019 quale termine ultimo per la verifica del conseguimento dell'obiettivo prefissato, monitora costantemente i risultati conseguiti dalle politiche di efficientamento applicate.

Per ciò che concerne i periodi successivi, la razionalizzazione della spesa proseguirà salvaguardando il livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 definendo i target da raggiungere in base all'ottenimento o meno dell'obiettivo 2012-2019, con premialità a favore degli enti virtuosi.

L'Organo di revisione attesta di aver verificato il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contributivi e fiscali relativi al personale.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2019 ammontano ad Euro 1.383,52 come da prospetto allegato al rendiconto e riportato anche nella nota integrativa.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'Ente sostiene interessi passivi per Euro 390,28 di cui Euro 390,28 in relazione alle anticipazioni del tesoriere.

Spese per acquisto immobili

A seguito dell'eliminazione dei limiti imposti dalla Provincia Autonoma di Trento il contenimento della spesa per acquisto di immobili è perseguito con gli strumenti del Piano di miglioramento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'art.11, comma 6 lett.J del D. Lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), D. Lgs. n. 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente. Si tratta dei servizi esternalizzati anche gli anni precedenti quindi non vi sono ulteriori esternalizzazioni rispetto a detti periodi.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Con delibera di Giunta comunale n. 44 del 01 aprile 2015 e del Consiglio comunale n. 13 del 28 aprile 2015 l'Ente ha adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi del comma 612 dell'art.1 della Legge 190/2014. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente (<https://www.comune.mezzano.tn.it>).

Il Sindaco ha predisposto, in data 16 marzo 2016 prot. 1036, apposita relazione con la quale, oltre a prendere atto della situazione delle partecipazioni societarie dell'Ente al 31 dicembre 2015, evidenzia i risultati conseguiti e conferma i contenuti di tale piano anche per il 2016.

Con delibera del Consiglio comunale n. 20 del 26 aprile 2016 l'Ente ha preso atto della situazione e dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2015.

Con delibera del Consiglio comunale n. 31 del 27 settembre 2017 l'Ente ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 1 e ss.mm.

Con delibera del Consiglio comunale n. 39 del 21 dicembre 2018 l'Ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 1 e ss.mm. dalla quale è emerso l'avvio dell'iter di dismissione della partecipazione nella Lozen Energia S.r.l. in quanto società in disavanzo economico da alcuni esercizi ed avente quattro amministratori a fronte di nessun dipendente.

Con delibera n. 12 del 23 aprile 2019 l'Ente ha provveduto a cedere le quote nella Lozen Energia S.r.l.

Si sottolinea che l'assemblea straordinaria della partecipata A.P.T. San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi Società Cooperativa, in data 7 novembre 2019, ha deliberato la modifica del proprio statuto portando il numero degli amministratori dall'attuale 19 a 13 e garantendo così il pieno rispetto della normativa vigente. Detta modifica diverrà esecutiva in sede di approvazione del bilancio 2019 quando decadrà l'attuale organo direttivo. L'Organo di revisione ha preso visione del nuovo statuto.

Con delibera del Consiglio comunale n. 45 del 17 dicembre 2019 l'Ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 1 e ss.mm.

L'Ente non ritiene di dover alienare alcuna delle restanti partecipazioni in società in quanto queste forniscono servizi essenziali di interesse generale.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non vi sono società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter Codice Civile e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Con delibera consiliare n. 28 del 24 ottobre 2018 l'Ente si era avvalso della facoltà di rinvio al 2020 dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale e dell'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del D. Lgs 267/2000.

Successivamente, con delibera consiliare n. 25 del 29 luglio 2019 l'Ente ha esercitato il rinvio della tenuta della contabilità economico patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020, come consentito dal comma 2 dell'articolo 232 del D.lgs. 267/2000, ed ha preso atto dell'obbligo di allegazione al rendiconto 2020 della situazione patrimoniale semplificata al 31/12 dell'anno di riferimento con le modalità stabilite da apposito decreto ministeriale.

Infine, con delibera consiliare n. 26 del 29 luglio 2019 l'Ente ha esercitato la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del D.lgs. 267/2000 e ss.mm..

L'Ente per l'anno 2019 non è obbligato alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione non ha rilevato irregolarità tali da compromettere l'attendibilità e la veridicità del bilancio. Il ricorso alle anticipazioni di tesoreria non indica particolari situazioni di criticità ed anzi risulta dipendere dalla normale attività di gestione caratterizzata dalla non contemporaneità tra le fasi dell'accertamento/impegno e le fasi dell'incasso/pagamento. Gli obiettivi di finanza pubblica risultano essere rispettati. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è congruo rispetto ai fini per i quali è stanziato. Per ciò che concerne le società partecipate si invita l'Ente a monitorare i risultati d'esercizio delle stesse. Si invita l'Ente a monitorare le entrate al fine di massimizzarne la riscossione ed a rispettare le tempistiche di pagamento, termini peraltro ampiamente rispettati nel corso del 2019.

L'Organo di revisione sottolinea l'ampia collaborazione fornita dal Responsabile finanziario, dagli addetti al servizio e dal Segretario comunale, soprattutto considerando la mole di lavoro legata alla Gestione Associata.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.



